

*Cardinale Prete della Santa Romana Chiesa, del titolo dei SS. MM. Nereo ed Achilleo, per Divina misericordia Patriarca di Venezia, Primate della Dalmazia, Metropolita delle Provincie Venete, Abate Commendatario perpetuo di S. Cipriano di Murano, ecc. ecc. ecc.*

*Al venerabile Clero e dilettissimo Popolo della Città e Diocesi salute e benedizione.*

Mentre l'assidua vigilanza del Governo Provvisorio, il mirabile accordo di tante qui accolte a difenderci valorose milizie, e lo spirito eccellente del nostro buon Popolo ci assicurano in questo antico propugnacolo dell'italica libertà da ogni interna ed esterna perturbazione, il nembo della guerra si è già rovesciato sulle pianure lombarde, e vi sparge la desolazione e la strage. Non potendo noi altrimenti accorrere in aiuto di que'nostri generosi fratelli, che ci furono prodighi di tanti conforti, soccorriamoli almeno, o Dilettissimi, colle nostre preghiere. Il tempo stesso in cui siamo, c'invita a pregare colla più viva fiducia; essendo imminente la solennità, che ci ricorda la gloriosa Assunzione della nostra gran Madre ed Avvocata MARIA. Affinchè però tutta la Città abbia agio di stringersi intorno al suo Trono, e di far volare fino a Lei dal profondo del cuore i suoi umili preghi, abbiamo determinato di far precorrere alla sua Festa nella Basilica di S. Marco una divota Novena, lasciando esposta sul proprio Altare ai pubblici omaggi la sua venerabile Immagine dalla mattina della pross. ventura Domenica 6 corrente, fino alla sera del lunedì 14 pur corrente, che chiuderà la Novena. In ciascuno dei nove giorni compresi nel detto periodo si canterà dopo la Messa conventuale l'Inno *Ave Maris Stella*, e dopo la Compieta le Litanie laurelane, restando tutte le ore di mezzo a comodo dei devoti, che la visiteranno e pregheranno in privato. Nel desiderio poi che le preghiere pubbliche si prolunghino quanto più si può, come richieggono le pubbliche necessità, raccomandiamo ai Molto Rev. Parrochi, ed ai Superiori delle Comunità religiose dell'uno e dell'altro sesso, che in onore della stessa Ss. Vergine eseguiscono senza pompa nelle lor Chiese qualche straordinaria pratica di pietà a loro arbitrio in tutti i giorni dell'Ottavario della sua Festa.

Uniamoci tutti, o Dilettissimi, nel medesimo spirito, e ricordandoci la promessa di G. C., che sarà accordato alle nostre dimande tuttociò che vorremo: *quodcumque volueritis, petetis, et fiet vobis*. Jo. XV, 7, prendiamo animo e preghiamo. Ma ricordiamoci ancora che questa divina promessa è legata a due condizioni, senza le quali è vano il pregare. Le condizioni son queste; che noi rimanghiamo in Cristo, e che le parole di Cristo rimangano in noi: *si in me manseritis*, Egli dice, *et verba mea in vobis manserint* . . . Id. ibid. A questi patti la nostra orazione diverrà, per così dire, onnipotente, ed otterrà sicuramente l'effetto a